

OLIMPIADI DEI SAPERI POSITIVI e ACROPOLI DEI SAPERI

Accordo quadro tra Associazione Pietrasanta Polo Culturale Ets e
Università degli studi di Napoli "Federico II"

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) Quarta edizione

2023/2024

La rigenerazione evolutiva nella natura e nell'opera dell'uomo

PREMESSA

Il Comitato Scientifico delle Olimpiadi dei Saperi Positivi, liberamente costituito per credo ideologico-culturale da Laura Colantonio, Maria Teresa Luppino, Raffaele Iovine, Michele Petrucci, in partenariato con la Società di Scienze Lettere e Arti, con l'Accademia Pontaniana e con il patrocinio dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e dell'Università Federico II, con il supporto della Fondazione San Giuseppe dei Nudi a partire dall'anno 2022/2023, ha indetto a partire dall'anno 2020/2021 presso l'Associazione Pietrasanta Polo Culturale Ets le attività formative del Progetto culturale "Olimpiadi dei Saperi Positivi" rivolto alle scuole secondarie di I e di II grado.

Il progetto "Olimpiadi dei Saperi Positivi", come è già noto alle scuole che hanno partecipato alla prima edizione e/o alla seconda edizione, trae ispirazione dalla convinzione, espressa e sostenuta da illustri accademici, che la considerazione delle "due culture", scientifica e umanistica, su due piani distinti debba confluire in una concezione che guardi a una "interazione dei saperi positivi" come fondamento per una ricerca che voglia considerarsi veramente "scientifica".

Nella seconda edizione per le scuole secondarie di II grado, il Comitato Scientifico ha inserito anche i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

A partire dalla terza edizione 2022/2023 in seguito all'Accordo Quadro di durata triennale stipulato il 6 giugno 2022 tra l'Associazione Pietrasanta e l'Università di Napoli Federico II, il Comitato scientifico delle Olimpiadi ha progettato PCTO in cui la dimensione dell' 'orientamento' sia realmente integrata con "la dimensione operativa del progettare e del fare in contesti esperienziali" finalizzata a favorire l'acquisizione di competenze trasversali. Inoltre in virtù dell'Accordo stipulato nell'ambito della Terza Missione tra l'Università e l'Associazione, vengono attivati, in coerenza con le linee guida PCTO emanate dal MIUR ai sensi dell'art. 1 c. 785 legge 145/2018, patti educativi di comunità tra le Scuole, le Università e soggetti del Terzo Settore, espressione dell'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono "a perseguire il bene comune, a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona...". Pertanto all'interno di una comunità educante le Scuole promuovono attivamente una reale integrazione non solo con l'Università, ma anche con il territorio e l'Associazione che vi opera: elemento di forza dell'intero progetto Olimpiadi dei Saperi Positivi e Acropoli dei Saperi è la fattiva sinergia interistituzionale che rende lo stesso un affermato e originale brand culturale.

OBIETTIVI

Sono obiettivi formativi dell'iniziativa: favorire e valorizzare l'interazione dei saperi nei percorsi formativi quale strumento scientifico unitario per la comprensione della complessità del reale, lo sviluppo delle competenze trasversali cognitive e non cognitive e la promozione di ogni persona nel processo di apprendimento e di orientamento nel mondo;

- permettere alle studentesse e agli studenti di ampliare e di arricchire le proprie conoscenze e competenze attraverso un'esperienza formativa utile ad affrontare il regolare percorso di studi, le prove finali di esame e le prove di accesso ai percorsi universitari;
- dare centralità all'orientamento e in particolare a quello "formativo", dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e ai percorsi universitari (in accordo con la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 2008 e con le linee nazionali del MIUR del 2014 per l'Orientamento permanente) perché le studentesse e gli studenti imparino a riconoscere le proprie attitudini e a operare con consapevolezza scelte future;
- favorire, attraverso il coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti nella dimensione operativa del "progettare" e del "fare" in contesti esperienziali, l'acquisizione di competenze trasversali, in accordo con la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 2018;
- sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" ;
- sostenere e valorizzare i patti di comunità come rapporti di collaborazione stabili tra scuole e altri soggetti operanti sul territorio, come università, accademie, fondazioni e inoltre, in coerenza con le linee guida PCTO emanate dal MIUR, soggetti operanti nel Terzo Settore, espressione dell'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono "a perseguire il bene comune, a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale" ;
- promuovere la "sociabilità" del Sapere e l'accessibilità al patrimonio culturale attraverso tipologie di incontri che guardino alla "creatività" strutturata e scientifica come interrelazione di base, come, per esempio, seminari di approfondimento su temi globali di interesse sociale e collettivo promossi tutelando e valorizzando la memoria dei classici e in particolare della cultura classica antica, dialoghi con il territorio, esperienze e laboratori di cultura economico-civile, dibattiti interattivi su saggi di rilevante interesse scientifico, eventi culturali di educazione all'ascolto, all'estetica, al bello;
- promuovere il culto della memoria storica per una riflessione più attenta sulla contemporaneità, l'affinamento di un pensiero critico libero da pregiudizi, lo sviluppo della creatività e della ricerca scientifica e la passione per la dimensione "politica";
- promuovere una comunità di ricerca che sia in divenire comunità di eredità culturale;
- promuovere raccordi formativi tra istituzioni scolastiche autonome, accademiche, universitarie, culturali, poli e centri museali;
- promuovere senso di responsabilità personale e iniziative di partecipazione attiva e democratica in relazione al patrimonio storico- artistico;
- promuovere la ricerca e l'affermazione di forme di economia che superino la supremazia del profitto e del mero scambio e siano finalizzate a un nuovo modello di benessere per una società più inclusiva e sostenibile, basata sui principi della gratuità, della reciprocità e della fratellanza e rispettosa dell'ambiente
- sviluppare in particolare interesse per profili professionali innovativi nell'ambito della rigenerazione urbana, della tutela dell'ambiente, della valorizzazione dei beni storico-artistici, del turismo responsabile e sostenibile, della comunicazione relativa all'ambito dei beni storico-artistici e dell'editoria;

L'Associazione Polo Culturale Pietrasanta ETS

L'Associazione Polo Culturale Pietrasanta ETS è nata nel 2011 per iniziativa di un gruppo di privati cittadini, professionisti attenti alla cura del bene comune, che hanno profuso energie e risorse personali per la realizzazione di una realtà che ad oggi è uno dei principali poli culturali della città di Napoli.

Essa persegue la progressiva attuazione di un progetto di valorizzazione di un bene di interesse storico-architettonico e archeologico (art. 10 c. 1 del D. Lgs. 42/2004 e successive modificazioni), il Complesso della Pietrasanta, situato nel centro storico di Napoli, a due passi dal Conservatorio di San Pietro a Majella e dalla "cittadella universitaria", e realizza appieno la propria mission integrando la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico con la dimensione etica di soggetto politicamente attivo nella città, quella capacità di cui ha parlato tante volte nei suoi interventi culturali il Presidente Raffaele Iovine, ma anche tra gli altri Paolo Giulierini, il Direttore del MANN, di dialogare con il particolare territorio in cui si trova "restituendo" qualcosa ai cittadini.

In virtù del del progetto di riqualificazione del Complesso della Pietrasanta l'Associazione ha ottenuto nel 2011 un contratto di comodato da parte della Diocesi di Napoli, il riconoscimento del Complesso come bene di interesse storico e culturale e l'ammissione al piano di valorizzazione dei siti Unesco.

Inoltre l'Associazione, essendo ubicata in una delle zone cosiddette "a rischio" della città di Napoli, persegue anche l'obiettivo di realizzare "progetti" che prevedano il coinvolgimento dei bambini e dei giovani del quartiere in particolare affetti da disagi familiari ed economico-sociali ai fini della formazione culturale degli stessi anche attraverso lo sviluppo di programmi di inclusione sociale e opportuni patti di comunità.

Essa risulta nel quinto Piano Nazionale Infanzia Adolescenza come soggetto audito da parte dell'Osservatorio Nazionale Infanzia Adolescenza, organismo ministeriale del Dipartimento per le Politiche della famiglia quale soggetto promotore di iniziative culturali sensibili alle esigenze inclusive, formative e aggregative del territorio.

Essa è impegnata anche nella realizzazione di manifestazioni culturali di vario tipo e nella promozione di rapporti di collaborazione con associazioni, università, fondazioni, enti, istituzioni e organizzazioni pubbliche e private.

La Basilica di Santa Maria Maggiore alla Pietrasanta

La Basilica di Santa Maria Maggiore, situata al confine con le antiche mura difensive della città, ha una storia antichissima che testimonia le vicende della città stessa. Fatta edificare sui resti del tempio di Diana e di una domus romana nel 533 dal Vescovo Pomponio, e dedicata alla Beatissima Vergine, fu una delle quattro basiliche maggiori in epoca tardo antica. A metà del 1600 la Basilica Pomponiana fu abbattuta a causa dei danni causati dai terremoti e completamente ricostruita nel 1656 da Cosimo Fanzago.

Cappella Pontano

Fatta edificare nel 1492 da Giovanni Gioviano Pontano, la cappella, che affaccia sulla piazzetta Pietrasanta e lungo Via dei Tribunali, è completamente rivestita in pietra grigia di piperno.

Pontano, brillante umanista, la fece erigere come monumento funebre per l'amata moglie Adriana Sassone. All'interno, accompagnati dalle eleganti epigrafi latine scritte dallo stesso, vennero deposti anche i figli Lucio, Francesco e Lucia Marzia, insieme all'amico

Pietro Golino. Di pianta rettangolare, con tre facciate esterne e una quarta adiacente alla Cappella del Cappuccio, si distingue nella piazzetta per l'eleganza e il fascino dei dettagli di finissimo rilievo.

La Cappella del SS Salvatore

Fra la Basilica e la Cappella del Pontano, sorge la Cappella del SS. Salvatore, datata al 1150. Questa chiesa dell'Arciconfraternita del Cappuccio nasce come chiesa autonoma. Il suo interno, rimaneggiato nel XVIII secolo, fu arricchito da un pavimento in maiolica, dalle pregevoli decorazioni e dall'altare in marmi policromi. L'esterno, col portale in piperno, accoglie alla sua destra una pseudo edicola, sormontata da una targa dedicata alla ricostruzione della cupola di Santa Maria Maggiore del 1820.

Il Museo dell'Acqua

Il sottosuolo della Basilica, che vanta il primo "Ascensore Archeologico" del centro storico, comprende il Museo dell'Acqua, realizzato in collaborazione con ABC, l'azienda idrica napoletana, dove si trovano antiche cisterne greco-romane con acque e ruscamenti, cavità e cunicoli scavati dai primi Greci del VI sec. a. C. e utilizzati durante la Seconda Guerra Mondiale come ricoveri antiaerei.

Il Museo nel luglio 2023 è entrato a far parte della rete dei Musei dell'Acqua dell'UNESCO, la Global Network of Water Museum (WAMU-NET), fondata a Venezia nel 2017 nell'ambito dell'Intergovernmental Hydrological Programme (UNESCO-IHP) per rafforzare l'educazione alla consapevolezza dell'acqua.

La Rete intende coordinare le attività dei Musei dell'Acqua e di altre istituzioni che si occupano di gestione dell'acqua in tutto il mondo. Essa promuove i valori fondamentali del patrimonio dell'acqua in tutte le sue forme, naturale, culturale, materiale o immateriale, e cerca soluzioni per le sfide dei nostri giorni relative all'acqua collegando le conoscenze e le pratiche del passato e del presente sulla gestione dell'acqua nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Il percorso

Tema dell'edizione 2023-2024 è "La rigenerazione evolutiva nella natura e nell'opera dell'uomo". "Rigenerazione" è un concetto che coinvolge razionalmente ed emotivamente individui e comunità in una speranza fiduciosa e allo stesso tempo in un impegno attivo. In linea di continuità con il tema trattato nella terza edizione, dal mito e dalle tracce di Parthenope, in un moto di fusione, rinascita e rinnovamento con la città di Napoli, il suo messaggio diviene di Rigenerazione e metamorfosi creativa dando vita a rivoli rigenerativi che proprio nel cuore del centro antico trovano ragion d'essere nell'espressione polisemica e polivalente di piazzette e monumenti ma anche ambienti naturali, insediamenti, strutture sociali e politiche, organismi viventi, modi di pensare che tornano come affluenti ciclici a rigenerare spazi urbani per accrescere senso civico e senso d'appartenenza, memoria storica per costruire un futuro consapevole.

La "rigenerazione" va oltre la "sostenibilità" perché non si propone solo di agire senza arrecare danni, ma di risolvere i danni precedenti.

Il percorso si basa anche sulla premessa che un processo di rigenerazione non possa non fondarsi sulla "memoria storica". Classicità antica e moderna, storia ed evoluzione del pensiero che guarda ai Saperi nella loro interconnessione ha orientato la scelta verso l'approfondimento del pensiero dello studioso francese Blaise Pascal, il genio della pluralità degli approcci innovativi nel contesto del giusnaturalismo, nel tempo storico che vede l'anniversario del quarto centenario della nascita dello studioso e in linea con l'attenzione di Papa Francesco a lui dedicata nella lettera apostolica 'Sublimitas et miseria hominis'. Proprio nell'accezione dell'Acropoli dei Saperi, dimensione aperta e partecipata alla società civile, il progetto Olimpiadi si interseca e implementa un'altra importante iniziativa portata avanti dall'Associazione con il progetto 'Senza memoria non c'è futuro',

Festival della filosofia dedicato al genio di Blaise Pascal in occasione della ricorrenza dei 400 anni dalla sua nascita. Tale progetto ha ricevuto l'approvazione da parte della Regione Campania che patrocina e finanzia il progetto, inserendolo nell'ambito del Piano di promozione culturale per l'anno 2023 (Decr.Dir.554,555/2023). Nello spirito di un allineamento con il target Olimpiadi, i tempi delle giornate sul genio francese sono arricchite e valorizzate con ulteriori incontri al fine di evidenziarne il significato della profondità dell'interazione tra i Saperi.

Un tema nuovo quello della quarta edizione, ma in linea di continuità con quello della terza: "Le acque di Partenope...". L'acqua è dall'antichità simbolo di vita, di rinascita, di rigenerazione; Partenope nella sua polisemia si collega a un mito di rigenerazione e al nostro territorio. Scrittrici e personaggi femminili sono le protagoniste di un filone dedicato alla lettura e al mondo dell'editoria. Inoltre, nello spirito dell'Acropoli, dimensione in uno con l'identità delle Olimpiadi dei Saperi Positivi, secondo l'accezione platonica e l'intento di coinvolgere i giovani e la società civile di Gerardo Marotta fondatore dell'IISF, percorsi espositivi sulla Rigenerazione, come da macrotema scelto, e in particolare sulla rigenerazione che viene dall'arte, saranno aperti alla fruizione da parte di studentesse e studenti ma anche della collettività tutta.

Il percorso della durata di 40/50 ore, modulare e flessibile, in rapporto anche ai diversi indirizzi di studio, si articola in attività laboratoriali, caratterizzate da metodologie didattiche innovative, di diversa tipologia, ma strettamente integrate tra loro:

Dialoghi di "didattica orientativa" tra docenti universitari, docenti di scuola secondaria di secondo grado e studentesse e studenti;

Laboratori di cultura economica e civile

Presentazione e dibattiti su libri classici e contemporanei

Attività di service learning

Visite guidate e incontri con esperti per l'educazione alla bellezza, alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio in coerenza con la Convenzione di Faro;

Incontri con esperti e attività per l'educazione alla lettura e la promozione della lettura di testi classici antichi e moderni e di testi contemporanei;

Elaborazione di un project work e di un lavoro multimediale finalizzato alla comunicazione e alla divulgazione del patrimonio

Elaborazione di un project work e di un prodotto multimediale finalizzato alla comunicazione e alla divulgazione di interventi di rigenerazione urbana, di attività turistiche responsabili e sostenibili

Elaborazione di un project work e di un prodotto multimediale finalizzato alla comunicazione alla consapevolezza sull'acqua

Le attività si svolgeranno sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare presso l'Accademia Pontaniana, la Basilica della Pietrasanta e le sedi universitarie.

I lavori prodotti dalle studentesse e dagli studenti in gruppo saranno presentati a fine percorso.

E' prevista inoltre la partecipazione individuale alle competizioni delle Olimpiadi sulle quali sarà pubblicato a breve un bando

Alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di primo grado è indirizzata la seguente sezione delle Olimpiadi:

Matematica e logica

Le prove sono indirizzate alle studentesse e agli studenti delle classi seconde e terze.

Nel percorso propedeutico sono inserite anche attività di orientamento per guidare le ragazze e i ragazzi alla scelta di un percorso scolastico coerente con attitudini, motivazioni e aspirazioni personali.